

L'esperimento

Dal Lazio la sfida dei sondaggi partecipati

■ ■ In Regione un campione di 150 cittadini ha domandato ed espresso pareri sui temi della politica. Un'iniziativa nata per legiferare meglio. **P. 32-33**

Esperimento in Regione. 150 cittadini tempestano per una giornata tecnici ed esperti su temi quotidiani

Dal Lazio parte una nuova sfida i sondaggi come partecipazione

► Domande e pareri di un campione rappresentativo per meglio legiferare

Fabio Albertelli
fabio.albertelli@epolis.sm

■ Che differenza c'è tra un farmaco generico e uno griffato? Cosa sono i bond etici? Risposte a simili domande non le troverete in questo articolo. Perché qui parleremo di prove di nuova partecipazione che la Regione Lazio, prima in Italia, sta mettendo a punto per confrontarsi. «È la democrazia che cerca nuove strade, è il rinnovato bisogno della gente di esprimersi e contare nelle scelte» per dirla alla Mannheim. Il punto di partenza è un sondaggio generale effettuato su un campione di 2000 persone interpellate su 6 temi: sanità, finanza etica regionale, ristrutturazione delle scuole, risanamento delle risorse idriche, mobilità sostenibile, raccolta differenziata degli studi. Ieri, in

Regione, il secondo round: per tutta la giornata 150 cittadini, scelti come campione regionale statisticamente valido, nel corso di diversi workshop hanno sottoposto tecnici ed esperti a domande sugli stessi temi del sondaggio generale. Alla fine, su questo campione più limitato, si è ripetuto il sondaggio. Dopodiché i risultati verranno sovrapposti per verificare i cambiamenti di opinioni eventualmente subentrati dopo il confronto con gli esperti. Nei prossimi giorni i dati verranno elaborati e potremmo trovarci di fronte a belle sorprese. Tecnicamente si chiama "sondaggio informato e partecipato". Muove dal "deliberative polling" - sondaggio deliberativo - ideato da James Fishkin, dell'università di Stanford attraverso le cui maglie è passata ad esempio la scelta del candidato socialista alle elezioni in Grecia. Nella versione nostrana è un vero e proprio saggio di nuova partecipazione democratica che sta testando la Regione «per dar seguito - dice l'assessore al Bilancio Luigi Nieri - al

progetto di bilancio partecipato che è diventato legge e che ci obbliga a presentare il documento economico finanziario a comuni e province o semplicemente ad almeno dieci cittadini che lo richiedono». Parallelo agli incontri è stato attivato nel sito web della Regione un servizio di consultazione diretta del bilancio attraverso il quale chiunque può inserire suggerimenti o addirittura emendamenti. Nasce da queste premesse quella che ormai può chia-



marsi la seconda generazione della partecipazione, appunto il sondaggio informato e partecipato. L'obiettivo futuro è informare campioni di popolazione sulle scelte di governo e trarne nel contempo indicazioni, critiche, suggerimenti o correttivi utili al miglioramento dell'attività legislativa e amministrativa. Ancora un esempio: «Come avviene con gli incontri che facciamo sul territorio anche gli esiti del sondaggio informato che abbiamo effettuato oggi confluiranno in un dossier che verrà sottoposto al Consiglio regionale nel momento in cui discuteremo gli argomenti». Ricordate la domanda su farmaco generico e griffato? «Non c'è nessuna differenza - ha risposto un tecnico - anzi a volte è la stessa pillola che cambia solo vestito». Stupore in sala che genera altra domanda: perché non obbligare il medico a prescrivere il generico che costa di meno? E la nuova partecipazione prende corpo. Saprà la politica rimanere fedele a un processo che nasconde il rischio di svuotare il tradizionale concetto di democrazia rappresentativa? ■

Ecco i sei temi sottoposti al confronto pubblico

Innanzitutto sanità

■ ■ ■ Ecco i temi sottoposti al sondaggio informato:

- 1) Sanità. Sui farmaci generici l'idea è di obbligare i medici a non prescrivere la marca dei medicinali limitandosi al principio attivo. Sui posti letto negli ospedali l'idea è di costruire day hospital e day surgery che forniscano prestazioni senza ricovero. Per diminuire le liste di attesa il progetto è potenziare il servizio pubblico.
- 2) Finanza etica. Nel 2007 la Regione emetterà bond per 500 milioni con un reddito fisso tra il 3 e il 4% per finanziare progetti che mirano allo sviluppo umano, alla qualità della vita e dell'ambien-

te.

3) Scuole. Investire nel rinnovamento delle strutture per migliorare la sicurezza e abbattere le barriere architettoniche.

4) Acqua. Il progetto è puntare alla depurazione delle acque inquinate e definire rigide regole di tutela ambientale.

5) Mobilità. Il progetto è di renderla sostenibile investendo sul mezzo pubblico; ecologica, privilegiando ferro e mezzi a basso tasso inquinante; veloce, relizzando corridoi di mobilità riservati a mezzi pubblici.

6) Rifiuti. Il progetto è potenziare la raccolta differenziata e il riciclaggio.

OMNIROMA



► Un momento dell'iniziativa